

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XVIII n° 6 - Dicembre 2015 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

GARBAGNATE MILANESE 18 OTTOBRE 2015

Data simbolo del lavoro efficiente, costante e lungimirante della Famiglia Agirina di Milano

Il sindaco Pioli:

Questo premio letterario Valenti, che ha già una storia, oggi ne comincia un'altra, quella Istituzionale.

Sig. Presidente, ben volentieri ho aderito all'invito che mi è stato rivolto per questa iniziativa. Lei sa che il mio Consiglio Comunale, durante i lavori di quest'anno ha istituito il Premio letterario Valenti come premio Istituzionale della nostra città

e che avrà, perciò, nel futuro una continuità, alla quale credo che lei e voi tutti darete il massimo impegno cioè si pone nel filone delle iniziative culturali fisse di questa città di Garbagnate Milanese.

Ora io non ripercorro la storia, magari voi me la potreste raccontare più puntualmente sui "coniugi Valenti", del lavoro, della storia del loro impegno sociale che hanno portato avanti nella loro vita in questa realtà. Potrei terminare così portando il saluto, ma non credo!

Mentre parlavo prima con il Presidente Ridolfo, ho riflettuto sugli eventi della vita di oggi e pensavo ai migranti: anch'io lo sono stato. Perché ai migranti? Perché qui, nella nostra realtà di Garbagnate, sono arrivati i primi migranti della nostra era! Quando dalla Sicilia, dalla Calabria, dal Veneto e da tutte le Regioni emigrarono, vennero in questa realtà; vennero perché c'era il lavoro. Qui trovarono la vita, la speranza per i propri figli. Bene, anche dalla Toscana, che non era abituata a fenomeni migratori, da lì sono arrivato io. Credo che il lavoro svolto dai Valenti sia stato eccellente per sostenere i cittadini provenienti da interi paesi della Sicilia in questa città, in particolare dalla Provincia di Enna, da Regalbuto e da Agira (ne abbiamo una colonia, una realtà immensa di cittadini). Ma da che cosa sono fuggiti! Perché sono emigrati! O per la povertà e non abbiamo vergogna per volercelo dire, o anche per la fame in quelle realtà di allora senza speranza di un futuro.

Ecco il progetto culturale è sempre lo stesso: non fare soltanto la storia e la memoria ma di collegare quegli eventi direttamente vissuti a quanto noi oggi viviamo in un ambito mondiale, europeo, Medio Oriente, Italia, Europa: **l'emigrazione di popoli che fuggono dalla guerra e dalla fame.** Io credo che gli insegnamenti di sostegno della famiglia Valenti a quei ragazzi, nei modi con cui ritenne opportuno, ci debbano far riflettere. Anche noi oggi, pur nelle difficoltà in cui viviamo,

(continua alla pagina 2)



Mario Ridolfo:

Ci ripromettiamo di proseguire, finché le forze lo consentiranno.

Il 30 luglio scorso il Consiglio Comunale della Città di Garbagnate Milanese, ha deliberato **l'Istituzionalizzazione del Premio letterario "Angelo e Angela Valenti"**. È andata in porto così, questa mia idea fissa, nata circa sei anni fa e condivisa dal Direttivo. Il travaglio per portare a termine questo obietti-

vo è stato lungo e pieno di sì, ma poi vediamo ... non si può fare..., mettiamo assieme le idee ... Alla fine, l'Amministrazione Comunale, con alla guida il Sindaco Pier Mauro Pioli e supportata in questo progetto dagli amici Francesco Maggioni e Rocco Fontanarosa è riuscita nell'impresa. Non dimenticheremo mai i solleciti e gli inviti fatti dal Senatore Francesco Giacobbe. Dopo decenni, i coniugi Valenti a Garbagnate Milanese, loro dimora eterna, hanno ritrovato anche grazie all'istituzionalizzazione del premio letterario, la collocazione culturale nella loro abitazione, la Corte Valenti di Garbagnate Milanese. Nell'esprimere la nostra gratitudine, ribadiamo la nostra volontà e ci ripromettiamo di proseguire, finché le forze lo consentiranno, di assolvere all'impegno assunto: organizzare al meglio l'iniziativa, elevandola ulteriormente culturalmente e socialmente. Non dimenticheremo mai il contesto sociale in cui opereremo, non dimenticheremo di essere stati emigrati ed immigrati. Questo fiore all'occhiello della Famiglia Agirina, nato nel 1992 come premio Artistico letterario, e seguito poi come premio letterario. Gli obiettivi erano e sono rimasti: - **non dimenticare l'opera culturale e filantropica dei Coniugi Valenti e onorarli in perpetuo;** - suscitare l'amore per l'arte e in particolare la letteratura; - mantenere viva la cultura delle nostre origini senza dimenticare i benefici ricevuti da Angelo e Angela Valenti. Tante sono state le peripezie e le disavventure nell'arco dei ventidue anni, ma molto lusinghieri e gratificanti sono stati i risultati sia dal punto di vista partecipativo sia da quello dei riconoscimenti pubblici e privati ricevuti: il concorso ha visto sempre più numerosi partecipanti e quote di partecipazione notevoli, come in questa edizione, provenienti da tutto il mondo;

(continua alla pagina 8)

BUON NATALE E FELICE 2016



Associazione Famiglia Agirina

Milano 18 Ottobre 2015

Ai componenti della Giuria

Carissimi amici

voglio esprimere la mia soddisfazione per la vostra intensa collaborazione alla realizzazione della XXII Edizione del Premio Letterario "Angelo e Angela Valenti", coinvolgendo, oltre a voi, autorità locali e nazionali, le Associazioni culturali in Lombardia, e i beneficiati dall'opera dei Valenti, a cui va la mia gratitudine.

La vostra competenza culturale, sociale e poetica, unitamente al vostro impegno, che in questa edizione è stato quanto mai gravoso, ha onorato me, i membri del Direttivo e l'intera mia associazione.

La vostra cortesia è impagabile, segnando senza ombra di dubbio quel legame d'amicizia di cui io sono fiero. L'atmosfera di grande stima reciproca rappresenta per me stimolo per andare avanti in quel campo, a voi tanto caro, che si chiama Cultura.

Se mi sono permesso di scrivere ed esprimere questo pensiero è unicamente per dimostrarvi la mia stima, intensificando così quel magnifico rapporto che oramai ci lega e ci sostiene da diversi anni. Ci tengo a sottolineare anche a nome dei Valenti, per i quali voi tutti avete una predilezione speciale, grazie!

Vi rinnovo, in umiltà, tutta la mia stima e gratitudine e, in attesa di ulteriori e prolifici contatti, Vi saluto calorosamente

Grazie infinite!

Con affetto e stima

Mario Ridolfo

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO

www.famigliagirinamilano.it

per comunicare con noi

e-mail: famigliagirinami@tiscali.it

se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 3
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047
- www.ninorosalia.it

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 1000/00124563

intestato a:

Associazione Famiglia Agirina

BANCA PROSSIMA

Filiale 05000 - Piazza Paolo Ferrari, 10

20121 Milano

IBAN: IT11 C033 5901 6001 0000 0124 563

BIC: BCITITMX

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC.'FAMIGLIA AGIRINA"

- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'



I vincitori del concorso, le autorità, i membri della giuria e gli organizzatori il 18 ottobre 2015
(Foto di M. Fiorenza)



(dalla pagina 1)

dobbiamo accogliere, quanto è possibile con dignità quei cittadini. E quando dico con dignità, gli anziani se lo ricorderanno, quando si arrivava da queste parti,

noi eravamo i terroni, quelli che nella vasca da bagno coltivavano le verdure. Non possiamo dimenticare queste cose e, di fronte ai bambini che arrivano dalla Siria, dal Medio Oriente, dalle guerre in corso, noi dobbiamo avere il dovere, **dico il dovere, l'opulenta** Europa ha il dovere di accogliere, di assistere, proponendo con sicurezza il da farsi. Non possiamo dimenticare il nostro passato, non possiamo essere coinvolti in quella battaglia ideologica di oggi **"ci rubano il lavoro,** vengono qua e poi ci restano e così via" e tutte le altre considerazioni che oggi sono di moda, anche nella realtà della nostra città.

Ecco bisogna sempre collegare l'evento culturale che riguarda questo premio letterario, che ha una storia e che oggi ne comincia **un'altra a livello istituzionale,** all'esperienza, perché con essa, col giudizio sul passato si possono affrontare anche dignitosamente le difficoltà di altri paesi, altri popoli relative al loro futuro.



Premio letterario "ANGELO E ANGELA VALENTI" XXII edizione 2015




**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

Primo classificato
Settore Poesia

FRANCESCO LA COMMARE
con l'elaborato

**"MI TORNA IN MENTE
SEMPRE LA PALUDE"**

Con la seguente motivazione:
La progressiva perdita della fascia menale trova un'efficace e drammatica raffigurazione nell'immagine della palude, attorno a cui tutto il componimento, in entusiasmanti, si snoda sobrio ma intenso.



Il Sindaco Pioli premia Francesco La Commare




**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

Primo classificato
Settore Narrativa

ANTONIO GIORDANO
con l'elaborato

"BAGNAROTE"

Con la seguente motivazione:
In questo racconto, in cui si respira un senso di tragica ineluttabilità, degno dello stile di Verga, emerge con ruvido realismo un mondo fatto di dolore e povertà, inteso e religioso magia.

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

Secondo classificato
Settore Poesia

FABRIZIO BREGOLI
con l'elaborato

"SAPERE DI TE"

Con la seguente motivazione:
Da un test di gravidanza - originale soggetto poetico - scaturisce una lettera appassionata al nascituro, impregnata sul sentimento del tempo: la contrapposizione tra "la fretta di essere mondo" e "l'impietoso linciaggio d'anni".



Laura Sangesi premia Fabrizio Bregoli

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

Secondo classificato
Settore Narrativa

GIULIO REDAELLI
con l'elaborato

**"UL SOGN DE LA
BONFANTA"**

Con la seguente motivazione:
L'immediatezza del dialetto rende più vera la storia e i suoi personaggi, che si presentano come in un film in bianco e nero: la campagna lombarda Anni 50, un giovane di bell'aspetto, una donna bruttina e sola. L'amore e la tragedia vanno a braccetto in questo racconto lirico e ruvido, che diventa canto popolare.

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

Terzo classificato
Settore Poesia

ANDREINA SOLARI
con l'elaborato

"STRAMÙO"

Con la seguente motivazione:
Lirica di respiro escatologico, sicura nello stile e nel ritmo - garantita da rimandi fonici tra i versi, distribuiti secondo l'estro del poeta - e pregnante nel significato, in cui domina l'eterno contrasto tra finito e infinito.



Franco Loi premia Giulio Redaelli

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

Terzo classificato
Settore Narrativa

GIOVANNI CONTARINO
con l'elaborato

"FICHI D'INDIA"

Con la seguente motivazione:
Un luogo tragico della stregonia, gli sengh sulla riva del mare di Sicilia, sede delle punizioni-abusi subiti dal padre, diventa l'ideale palcoscenico di un dialogo-scontro tra madre e figlia, che ha i toni e la drammaticità di una scena teatrale.



Vito Patti premia Andreina Solari




**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXII edizione 2015

**Targa alla Memoria di
Carmelo Calabrese**

VITTORIO CORTI
con l'elaborato

**"IL MARE UNISCE CIÒ
CHE DIVIDE"**

Con la seguente motivazione:
Attorno al tema dell'acqua l'autore costruisce un inno commosso - e a lieto fine, al contrario di molte tragiche vicende di immigrazione - alla speranza e all'accoglienza.



Francesco Maggioni premia Giovanni Contarino



AL PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE
"FAMIGLIA AGIRINA"
MARIO RIDOLFO

Caro presidente, motivi di salute mi impediscono di prendere parte come speravo e desideravo alla cerimonia di premiazione del Premio letterario "Angelo e Angela Valenti". Il Premio letterario "Angelo e Angela Valenti" giunto alla sua 22^a edizione, è divenuto nel tempo grazie all'impegno dei suoi autorevoli e qualificati organizzatori un importante appuntamento culturale. Ricordare con gratitudine ogni anno la memoria dell'avvocato Angelo Valenti e dell'amata consorte diventa doveroso. L'evento culturale in onore dei coniugi Valenti rappresenta un tributo di



riconoscenza nei confronti dell'incessante opera benefica esercitata a favore dei giovani, della città di Agira e dell'hinterland milanese con particolare riguardo per Garbagnate Milanese. Una vita intensa spesa a favore di alcuni importanti principi quali la difesa della libertà e democrazia, la ricerca del riscatto sociale tramite la formazione e il lavoro, e infine l'accoglienza e la solidarietà. Il mio più vivo augurio va ai presenti e ai partecipanti del Premio letterario perché tengano caro l'esempio dei coniugi Valenti, fedeli interpreti di alti valori etici e civili. Il programma elettorale che mi prefiggo di realizzare, nella qualità di sindaco di Agira, grazie al contributo dell'amministrazione comunale e il supporto del consiglio comunale prevede una particolare attenzione per la Vostra realtà associativa. In tal senso sarà mia cura sostenere le Vostre iniziative culturali e promuovere progetti volti a rafforzare i rapporti con gli Agirini nel mondo. Ritengo infatti che sia necessario creare un legame costante **che deve mantenere vivo l'attaccamento per la nostra terra, le nostre origini, cultura e tradizione.** So che a queste radici e valori sarete sempre fedeli e sono certa che in occasione della premiazione verranno confermati e alimentati con una generosità di cui i molti riconoscimenti avuti dalle istituzioni sono la riprova e ai quali associo la **gratitudine del Comune di Agira che ho l'onore di servire.** Nell'esprimere i più vivi apprezzamenti per l'iniziativa, Le chiedo di estendere alle autorità presenti e ai partecipanti i più cordiali saluti.

Il Sindaco
On. Maria Gaetana Greco



L'agirino Antonio Provitina

ha letto i messaggi che il Senatore Francesco Giacobbe e il Sindaco di Agira On.le Maria Gaetana Greco hanno inviato **all'Associazione Famiglia Agirina in occasione della manifestazione del Premio letterario "Angelo e Angela VALENTI" XXII ed. 2015;** illustrando il valore degli elaborati, lodando l'impegno e i sacrifici messi in essere dall'Associazione Famiglia Agirina di Mi-



Al Presidente
della Famiglia Agirina
Mario Ridolfo

PREMIO LETTERARIO VALENTI 2015



Carissimo Mario, Impegni istituzionali mi impediscono di potere essere con voi in questa giornata molto importante. Un Plauso va al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale di Garbagnate Mil.se per avere istituzionalizzato la manifesta-

zione motivo di orgoglio per voi e noi tutti. Un Grazie a te Presidente per l'impegno profuso per la Comunità Agirina. Ho avuto modo in altre occasioni di sottolineare l'importanza di iniziative come la vostra; e senza retorica oggi voglio ribadire con affetto la memoria di Angelo Valenti e la giusta riconoscenza che merita un uomo di così grande statura. La sua opera di sostegno a favore dell'intera cittadinanza agirina e il suo impegno costante verso la comunità lo fanno entrare a tutti gli effetti nei cuori della comunità locale e nazionale.

Tutte le iniziative a sostegno della cultura come il vostro premio letterario sono di fondamentale importanza per il nostro Paese. Lo scorso 26 Settembre ho avuto l'onore ed il piacere di partecipare a Sydney al concorso Letterario CAS 2015, dove come tu ben sai è significativo il ruolo dell'amico comune Sam Mugavero e dei tanti altri Agirini, ed è in queste occasioni, per certi versi in parallelo tra due Paesi distanti come l'Australia e l'Italia ma uniti dalla cultura, che mi permettono di affermare che più si investe in cultura più si incentivano i giovani a studiare ed arrivare a livelli quanto più alti di istruzione, più ci sarà un beneficio sia personale che della società tutta.

Infine ribadisco il mio dispiacere per non essere con voi e vogliate far pervenire i miei più cordiali saluti a tutti i partecipanti sicuro che ci saranno in futuro possibilità di incontro
Cordiali saluti

Sen. Francesco Giacobbe



Francesco Maggioni:
Riteniamo che a Garbagnate la Cultura deve diventare centrale; promuovere la Cultura significa promuovere la socialità di un paese ...

Il Presidente del Consiglio Comunale di Garbagnate Milanese, Rocco Fontanarosa:
Il Premio Valenti appartiene a tutti: È una Istituzione Pubblica che ci appartiene e da oggi, quindi, tutti abbiamo il dovere di renderlo sempre più interessante, più attraente e più vicino alla gente.

Un saluto a tutti voi, l'importanza di questa giornata è stata spiegata bene dal Sindaco e dal Presidente Ridolfo. L'anno scorso, quando il Presidente mi fece dono del carretto siciliano, io feci un battuta e dissi: **“ il carretto c'è l'abbiamo e adesso ci manca il cavallo”**; è ovvio che per il cavallo mi riferivo all'Istituzionalizzazione. Con il Sindaco Pioli e con il caro



Francesco Maggioni, ho voluto fare un discorso di coinvolgimento rispetto al tipo di Istituto, coinvolgendo tutti i Consiglieri Comunali, perché convinti che a questo tipo di riconoscimento non ci sono partiti né di destra né di sinistra, non ci sono colori e differenziazioni, ma ci sono cose a cui bisogna dare seguito con eventi come il premio letterario che oggi stiamo celebrando.

Poi curioso come sono, bisogna ben capire questa Istituzionalizzazione! Innanzitutto per pronunciarla bisogna prendere fiato; poi, in effetti, sembra un parolone ed io l'ho cercato sul vocabolario che dice: **“ dare carattere e istituzione, dare forma giuridica e quindi stabile a qualcosa, istituzionalizzare un metodo, un sistema, una prassi”**.

Secondo me poi, da persona semplice come sono, è certo che da oggi il Premio Valenti appartiene a tutti: a tutti i cittadini di Garbagnate, a tutti i concorrenti e, quindi, non è un rapporto privatistico tra l'Associazione Famiglia Agirina, la Biblioteca Corte Valenti, il Comune, il Presidente Ridolfo. È un' Istituzione Pubblica che ci appartiene e da oggi, perciò, tutti abbiamo il dovere di renderlo sempre più interessante, più attraente e più vicino alla gente.

Grazie



La Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia augura buone feste di Natale e felice Anno Nuovo

Questo è il decimo anno che il Premio Valenti viene svolto a Garbagnate con un obiettivo decennale: ottenere anche una forma giuridica diversa. Abbiamo compiuto il percorso e, se non l'avete capito, l'abbiamo raggiunto: l'Istituzionalizzazione. Io mi soffermo su un altro aspetto: innanzitutto vorrei condividere con voi una cosa curiosa: quando diventai Assessore, tre anni fa, il mio primo impegno pubblico fu proprio il Premio Valenti, allora si teneva alla fine di Giugno o ai primi di luglio, e oggi concludo il mio percorso di Assessore, parlando ancora una volta di questo Premio. Evidentemente nutro una riconoscenza particolare. Perché un Premio letterario? Perché riteniamo che a Garbagnate la Cultura deve diventare centrale; promuovere la Cultura significa promuovere la socialità di un paese; vuol dire elevarlo. Io, nel mio cuore, dico che si fa cultura, ripensando anche al giochino che facevo da bambino, non sono sicuro che altri lo hanno fatto. Un giochino dove si buttavano giù le dita delle mani e qualcuno doveva scegliere un dito senza guardare e prevedeva delle penitenze. Il gioco si chiamava: dire - fare - baciare - lettere - testamento. Se voi prendete queste 5 cose e le calate nella Cultura, vi accorgete che non siete tanto distanti. Prima di tutto bisogna dirsi le cose con sincerità; io da bambino ascoltavo i discorsi dei miei nonni, dei miei genitori, le loro esperienze; ancora oggi le ascolto, perché proprio esse formano una cultura di base, un'attenzione particolare. Il fare induce a doverci fermare e pensare a quanto si sta mettendo giù in un pezzo di carta, è, quindi, importantissimo appropriarsi della capacità di scrivere. La quinta cosa è il testamento, perché ciò che diciamo, scriviamo e pensiamo rimane un vero e proprio atto testamentario per le future generazioni. Questa è una biblioteca ed è piena di testamenti, ogni libro è un testamento.



**LETTERA
DI ORAZIO MAUCERI,
PRESIDENTE DEL
CIRCOLO ARGIRIUM**

Carissimo Mario,

il Circolo Sociale Argyrium, si sente spiritualmente presente alla manifestazione della premiazione della XXII edizione del Premio letterario Angelo e Angela Valenti.

Questo premio letterario, che volentieri abbiamo patrocinato, porta giustamente il segno di due illustri personaggi agrinini: l'Avv. Angelo Valenti e la sua Signora, che tanto hanno fatto per i giovani della nostra città Agira.

Fieri di tutto ciò auguriamo ai vincitori del concorso tanta fortuna.

Con l'amicizia che ci contraddistingue, il Circolo Sociale Argyrium si sente vicino alla Famiglia Agirina che ha organizzato questo importante evento, augura ai sindaci On.le Maria Greco e Mauro Pioli e agli amici tutti, una giornata all'insegna della cultura e della cordialità.

Pertanto, carissimo Mario, ti prego di voler comunicare ai presenti il nostro messaggio di fraternità ed amicizia.

Con affetto e stima


*Il presidente del Circolo Sociale Argyrium
Orazio Mauceri*



MEMORIA DELL'AMICO DI TUTTI, IN MEMORIA DI BIAGIO LO CASTRO



Biagio Lo Castro con gli amici della F.A.Si. al raduno dei suoi militellesi dell'11 Ottobre
Il Sindaco di Grumello del Monte Nicoletta Noris a Biagio Lo Castro

 Caro Biagio,
ho ben impresso nella mia mente il momento in cui, lo scorso mese, mi hai comunicato della tua improvvisa malattia. Certamente eri cosciente della gravità di quanto ti stava accadendo ma, ebbi la sensazione che il tuo unico pensiero - in quel frangente - fu l'organizzazione del Raduno dei Militellesi e della sua buona riuscita. Ricordo la tua preoccupazione, per l'incarico a Presidente dell'Associazione Culturale Amici di Militello Rosmarino che, all'unanimità i soci e membri ti accordarono dopo la scomparsa di Filippo Piscitello.
Ricordo i tuoi timori di non essere all'altezza dell'incarico, di far cattive figure, di non poter organizzare ma, nulla di tutto ciò si è avverato e di questo non avevo dubbi.
Biagio, sei stato un grande Presidente ed un ottimo organizzatore, hai traghettato in un porto sicuro questa stupenda creazione che nel prossimo 2016 compirà vent'anni, hai fatto da collante tra le nostre due cittadine Grumello del Monte e Militello Rosmarino, hai tessuto e mantenuto rapporti tra due comunità così diverse ma con tanti punti in comune, circondandoti di persone capaci, sincere e generose che ti hanno sempre supportato.
In questi ultimi giorni, ho letto il dolore nei tuoi occhi, ho visto la sofferenza di un corpo martoriato dalla malattia e, del tuo grande e caloroso sorriso non vi era più traccia, ma non voglio pensare a

questo.
Di te, caro amico Biagio, voglio ricordare i giorni spensierati a Militello, i momenti conviviali a Contrada Santa Maria sotto il pergolato ricco di grappoli d'uva a cantare a squarciagola, la tua premurosa attenzione nello sbucciarmi i fichi d'india altrimenti mi sarei trovata la bocca piena di spine, il palco de La Corrida a cantare "O Serafino", il volo dei grifoni nel cielo azzurro, le feste patronali, la folle corsa con la vara di San Biagio in spalla mentre morivo dalla paura che qualcuno cadesse, la devozione e le speranze riposte nel Santo Patrono, le serate a tirar mattina a Villa Rantù e al Chiar di Luna.
Quanti ricordi.....
Li serberò nel mio cuore, proprio là, dove si trovano i più cari, e il più bello - quello che ritroverò ogni volta che tornerò a Militello Rosmarino caro Biagio - sarà il tuo grande e caloroso sorriso.
Mi piace pensare che ora ti trovi in una dimensione di grande gioia, serenità, luce e pace e che con Filippo stai già pensando all'organizzazione di un grande evento lassù nell'azzurro profondo del cielo e, se ti avanza un po' di tempo, ti chiedo di vegliare sulla tua famiglia e su tutti noi.
Ti ho voluto tanto bene Biagio, tutti noi te ne abbiamo voluto.
Grazie per la tua bella, grande, e sincera amicizia.

Nicoletta Noris



con il patrocinio di
 

SERATA SICILIANA IN LOMBARDIA

Le associazioni e le
istituzioni si incontrano

12 Dicembre 2015 ore 20,00
Teatro-Auditorium Pime
Via Mosè Bianchi, 94
Milano
(ingresso libero)

con il contributo di



PROGRAMMA

Ore 20, 00

Saluto di benvenuto del
coordinatore F.A.Si.
Mario Ridolfo

Canzoni Siciliane allegre e licenziose
Giuseppe Priscoglio cantastorie

Performance del trio
Felicitta, Vito e Francesco

La Sicilia nella musica classica e popolare
Giuseppe Veneziano,
tenore della Scala di Milano
I soprani Tiziana e Sabrina Tomaciello
in concerto.

Accompagnati dal Maestro
Gioele Mugliardo

Saluti istituzionali delle autorità
regionali e comunali presenti

Cabaret con Antonio Provitina
"Un Siciliano a Milano"

Canzoni e musiche della cultura tradizionale
siciliana: dalla leggenda di Colapesce alle
Raccolte di G. Pitre e di F. P. Frontini
Giuseppe Priscoglio cantastorie

Ore 22, 30

Brindisi finale e degustazione di prodotti
tipici siciliani e lombardi

Presentano la serata
Minia Federica e Antonio Provitina



SALUTO E DOLORE DELLE COMUNITÀ MITELLESE E GRUMELLESE ALL'AMICO BIAGIO LO CASTRO DURANTE I FUNERALI A MILITELLO ROSMARINO

Generosità, amore per la famiglia, la sua terra vecchia e nuova e il suo esempio

di Nicola Lombardo

L'emozione è forte! Troppo è il dolore nei nostri cuori. Nei cuori della tua famiglia, di tua moglie, dei tuoi figli, di tuo fratello, dei tuoi congiunti; nei cuori dei tuoi tanti amici, nei cuori di tutti noi. Gli amici dell'Associazione Amici di Militello Rosmarino "Filippo Piscitello". Gli amici della Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia mi hanno chiesto di esprimere tutto l'affetto, tutto il vuoto che ci lasci; tutta la riconoscenza per i tanti anni di amicizia, sostegno, impegno che ci hai donato nella tua generosa vita. Solo poche domeniche fa ci avevi fatto il regalo più bello. Avevi raccolto in un ultimo sforzo tutte le tue energie che ti erano rimaste per non mancare al nostro raduno, per salutarci e non farci mancare in quella occasione di festa, i tuoi sorrisi, il tuo sapere stare e animare la compagnia e ti eri preoccupato fino all'ultimo che tutto andasse secondo il programma, che nessuno restasse scontento, che l'iniziativa andasse come sempre, a buon fine. Come sempre, ti preoccupavi per noi, lasciando in secondo piano i tuoi dolori, il tuo male che ti spegneva ogni giorno progressivamente, rubandoti alla vita e a noi; come sempre lasciavi per ultimo le tue sofferenze. Sei rimasto lo stesso sino alla fine, con quella immutata generosità del tuo impegno per gli altri, sempre in prima fila, senza mai tirarti indietro, senza mai risparmiarti; fino alla fine. Eppure quanto poco tempo è passato, quanti pochi mesi, da quando, non potendo nascondere più a chi ti conosceva bene e vedeva sempre più minato il tuo fisico, la tua gioia di vita, la tua generosa spensieratezza, avevi solo detto: *"c'è qualcosina che non va, devo fare dei controlli?"*. Non ci avevi voluto preoccupare fino in fondo, anche di fronte ad una prova così grande, non ci volevi spaventare. E adesso invece siamo tutti qui, tristi, con le lacrime agli occhi e nel cuore, ti accompagniamo nel tuo ultimo lungo viaggio verso la casa del Padre. La tua famiglia, i tuoi cari, i tuoi tanti amici, la tua comunità. Comunità che, grazie al tuo carattere e alla tua socialità, è più grande dei suoi confini naturali: Militello e Grumello, confini diventati ancora di più una comunità unica, unita nella tua amicizia, ma oggi unita nel dolore per la tua scomparsa. Due comunità che hai unito nella festa, nello stare insieme e nel conoscersi ma anche nella fede. Il tuo generoso impegno che hai dedicato al culto e ai festeggiamenti in onore di san Biagio. Oggi anche a Grumello, all'estremità opposta di questa nostra penisola, anche se cambiano gli accenti, anche se



diverse sono le tradizioni, la tua comunità grumellese che è anche la nostra, ha conosciuto san Biagio, ama san Biagio, perché solo così ti sentivi veramente a casa tua, tra la tua gente e così è stato e, grazie a te, sarà ancora anche per gli altri che verranno dopo di te. Per amore e per affetto tutti, come Giovedì, anche oggi, gli amici, i Sindaci, le autorità, le associazioni, la comunità, ancora incredula, ti accompagnano, non ti vogliono lasciare solo in questo viaggio; Ti vogliono esprimere tutto il loro dispiacere. Sentivi forte il peso, la responsabilità della grande eredità che ti aveva lasciato il tuo amico più caro, Filippo, che aveva iniziato con te l'opera di unione delle due comunità. Anche lui ti aveva, ci aveva, lasciati troppo presto e questo non ti dava pace. Hai onorato quella amicizia con i risultati del tuo impegno, con la crescita e lo sviluppo di tutte le iniziative che lui aveva iniziato. Tra tutte, l'ultima è la Federazione di tutte le Associazioni Siciliane in Lombardia che senza la tua determinazione, senza il tuo farci stare insieme, senza la tua amicizia, non sarebbe mai sorta, non avrebbe mai visto la luce. Hai realizzato e completato

quanto Filippo aveva iniziato e non aveva potuto completare. Oggi sei tu che ci lasci sulle spalle la responsabilità di una ancora più pesante eredità, la Tua. La lasci agli amici più stretti, a Turuzzo e a tuo fratello Diego, agli amici del direttivo e ai presidenti di tutte le associazioni siciliane in Lombardia. Noi da te sentiremo forte e pressante il monito a non disperdere tutto l'impegno e il sacrificio che ci hai messo, che hai generosamente donato, sottraendo a te e ai tuoi cari tempo, energie e risorse preziose; ci sarà guida in questo difficile compito il tuo esempio. Ricorderemo la tua gioia di vivere, la tua tenacia, la forza con cui hai sempre messo pace tra noi e ci hai fatti stare insieme, diversi ma uniti nell'amore e nell'impegno verso la comunità, responsabilizzati, per amicizia tua. Adesso la fede che ci unisce ci darà il conforto che non ti abbiamo perso ma che anzi sarai per noi a vegliare ancora di più sulla tua comunità. E siccome in vita ti sei speso senza risparmio per entrambe le tue comunità, siamo certi che anche adesso veglierai con lo stesso amore e con la stessa attenzione ancora su Grumello e Militello, perché erano entrambe casa tua. Ma adesso, con il nodo in gola, a nome di tutti gli amici e delle associazioni non ti diciamo addio, ma solo ciao Biagio, perché così come sarà vivo in noi il ricordo e l'esempio, tu resterà ancora vivo per sempre in mezzo a noi. Ciao Biagio, Ciao!

IL SALUTO DI ADELINNA MANNO, PRESIDENTE DI AGIRA CULTURAL ASSOCIATION DI SYDNEY



Carissimo Mario,
Con tanta emozione voglio informarti che non è possibile per me essere presente alla cerimonia di premiazione del Premio Letterario 'Angelo e Angela Valenti' del 18 ottobre. Voglio formulare tanti complimenti di successo e soddisfazioni, a voi tutti del Comitato della celebrazione di Premiazione ai partecipanti. Oggi l'Associazione Famiglia Agirina, conclude un importante evento. Avete lavorato tanto, ma sono sicura che dentro il vostro cuore, avete la gioia di persistenza e mai avete permesso a nessuno dire, che sarebbe stato un progetto impossibile. Agira Cultural Association di Sydney vi supporterà sempre e con entusiasmo!

Congratulazioni vivissime! Auguri! Vi aspettiamo a Sydney Australia.
Cari saluti, Adelina Manno (Presidente)
Date: 17th October 2015





LAURA SANGESI IL 18 OTTOBRE 2015 ALLA CORTE VALENTI

(Relazione della giuria)

Devo dire dei racconti e delle poesie molto dense e coinvolgenti, personalmente non sono mancati momenti di commozione, ho asciugato molte lacrime in queste letture

Questo è il secondo anno che sono chiamata a partecipare alla Commissione di Giuria e devo dire che è un lavoro molto interessante e coinvolgente, dove si viene interessati e coinvolti in spaccati di realtà di tantissima gente.

Di questo ringrazio il Sig. Ridolfo della Famiglia Agirina e la Dott.ssa Tenconi che mi ha dato questa opportunità in rappresentanza della Città di Garbagnate Mil.se.

Ho scelto due parole-chiave per raccontare questa mia bellissima esperienza: la prima è il piacere, la seconda è **l'impegno**.

Il piacere perché penso di aver condiviso il pensiero e lo spirito di giudizio di tutti i miei colleghi giurati, arricchendo il mio bagaglio culturale ed emotivo, e poi perché è stato un piacere leggere tutti gli elaborati con sfumature, simboli e tagli letterari diversi.

I racconti e le poesie sono molto dense, coinvolgenti e commoventi (ho asciugato molte lacrime in queste letture!).

L'impegno, proprio per sottolineare **l'Istituzionalizzazione** del premio. Quest'anno sono arrivati moltissimi elaborati, si sono triplicati rispetto agli anni precedenti. Il numero degli elaborati è salito a ben 534, con la partecipazione di 265 partecipanti. Anche l'impegno della Giuria è stato notevole per poter formulare una valutazione soprattutto su alcuni elaborati, in quanto numerosi meritavano il premio. Ci siamo trovati, per verità, piuttosto discordanti sul giudizio nel settore poesia, mentre nel settore narrativa ci siamo trovati quasi tutti sulla stessa linea. Forse perché nel settore poesia si va a toccare **maggiormente in profondità l'aspetto umano di ognuno di noi** e si vanno ad evidenziare maggiormente i vari aspetti di ogni-



no di noi.

Alla luce di queste considerazioni penso che le opere vincitrici del concorso siano le più apprezzate e piacevoli. Il lavoro di valutazione, tuttavia, è stato duro.

Piacere e impegno su questi lavori, quindi, hanno toccato tantissimi temi.

Diversi racconti e poesie sono molto intensi e tragici, racconti disperati con a tema la guerra, la violenza sui minori e sulle donne. Tantissimi lavori trattano temi **attuali come l'immigrazione; la precarietà della vita, il lavoro e le**

famiglie più in generale.

Curiosamente è stato descritto sia nelle poesie che nei racconti la vecchiaia. Nella poesia sono state descritte la fragilità, la **nostalgia di un tempo passato: l'infanzia, l'adolescenza e la gioventù**. Mentre nei racconti la vecchiaia è stata vista come un punto di forza, quella che porta esperienza, saggezza e comprensione diversa della vita.

E poi ancora l'altro tema, sempre di successo nella vita: **l'amore**.

Sull'amore per la propria terra, le proprie radici, le proprie città sono pervenute delle bellissime definizioni che ci hanno fatto rivivere tutta la nostra Italia. Si è parlato di Milano, Genova, Napoli, Torino, Palermo, Catania, della propria famiglia, **i figli, i genitori anziani. E poi l'amore tra un uomo e una donna! Dell'innamoramento per eccellenza.**

Devo concludere che veramente è stata una bella carrellata, una bella esperienza, un bel viaggio nei meandri della vita vista negli aspetti più disparati ed emozionanti.

Grazie!



(Continua dalla prima pagina) abbiamo incontrato numerosi e diversi enti e personalità, che ci hanno permesso di raggiungere questa meta. Il premio non ha mai dimenticato il contesto sociale in cui viviamo, fatto soprattutto di bisogno di solidarietà, e i soci della famiglia Agirina, che ci hanno lasciato ed, in particolare, Carmelo Calabrese, a cui è stato dedicata una sezione speciale, premiando la migliore opera di contenuto sociale.

La presenza del sindaco Pioli testimone dei mutamenti socio culturali della Città di Garbagnate e di tutti voi, sarà la testimonianza più sicura a questo importante avvenimento che certamente per gli anni avvenire sarà parte della storia di questa cittadina per essere preservato e tramandato. Però le circostanze ci inducono, mi inducono a stendere un bilancio rigoroso della mia associazione, e ancora di più della Fondazione Valenti, e il loro rapporto con i cittadini di Agira e di Garbagnate, sull'efficacia delle loro azioni per promuovere e sostenere gli impegni per cui sono nate. Per questo bilancio e discussione sulle prospettive future sono state attuate da parte nostra numerose iniziative e interrogazioni, coinvolgendo anche il Comune di Agira, non del tutto estraneo agli sviluppi della storia dei Valenti.

Questa è diventata la manifestazione principe in onore dei Valenti. La mia Associazione che ha tra i propri fini statuari quello di "esaltare i valori culturali delle nostre

terre", è stata deputata ad oggi a rappresentare lo scopo **stesso dell'esistenza dei Valenti. Noi qui l'abbiamo trovato** nel Comune di Garbagnate e nei suoi rappresentanti. Il Comune di Agira, pur mostrando interesse per il ricordo dei Valenti, è stato, fino ad oggi, per alcuni versi, assente in questa iniziativa. La stessa Fondazione che è stata istituita, promossa e sorretta con questi principi, oggi comincia ad avere qualche perplessità di sopravvivenza. Oggi di queste storiche notizie rimane solo la traccia raccontata da qualcuno come me, che in queste cose crede e per esse ha sempre lottato. Il Premio Valenti, quello promosso da un manipolo di noi 22 anni fa, oggi è divenuto un appuntamento annuale e finalmente sicuro.

Oggi è un'importante occasione di confronto per la cittadina di Garbagnate Milanese, e potrebbe esserlo anche per Agira.

È un'occasione da non perdere!

Per questo rinnovo gratitudine al Comune di Garbagnate e al sindaco Pioli, alla Giunta e al Consiglio Comunale; auguro di trovare speranza per un futuro migliore e, percorrendo quella via indicata da un grande agirino e garbagnatese, che vedeva nelle città di Agira e Garbagnate, una speranza per i giovani. Mi auguro che personaggi come il Sindaco Pioli, il Sindaco Maria Greco, il Senatore Giacobbe e tanti altri, possano riconoscersi in quel solco tracciato e voluto da Nini Valenti. Grazie a tutti di essere qui, questo mio pensiero possa essere portatore di fecondità intellettuale e in loro memoria possa sopravvivere la speranza per la costruzione di un Paese più generoso e migliore.

(Mario Ridolfo)